Associazione Italiana Avvocati dello Sport

www.avvocatisport.it - info@avvocatisport.it

Sedi:
Istituzionale
Via Lungotevere Portuense n. 158
00153 Roma

CF: 97764510588

Organizzativa e legale
Via Giovanni Pascoli n. 54
84014 Nocera Inferiore (Sa)

Contatti: Tel. 338.5336511 - Fax 06.92912153

Resoconto Convegno

"Il ruolo dell'avvocato nei procedimenti di giustizia sportiva"

Il 7 Maggio si è tenuto ad Ancona, presso la Sala Terzo Censi del Comitato Regionale CONI Marche, all'interno del Pala Rossini, il convegno di diritto sportivo dal titolo *"Il ruolo dell'avvocato nei procedimenti di giustizia sportiva*".

Durante l'evento, promosso dalla scuola regionale dello Sport delle Marche in collaborazione con l'Associazione Italiana Avvocati dello Sport, lo Sports Law and Policy Centre e con il patrocinio del C.O.N.I. Comitato Regionale Marche, è stato analizzato il ruolo dell'Avvocato nell'ambito del nuovo sistema di giustizia sportiva nazionale nonché presso gli organi specializzati (Tribunale Nazionale Antidoping e Tribunale Arbitrale dello Sport di Losanna).

Sono intervenuti come relatori il **Prof. Avv. Barbara Agostinis** - *Avvocato e Docente di Diritto dello Sport presso Università di Urbino "Carlo Bo", Docente SRdS Marche, Componente Collegio di Garanzia dello Sport – V sezione,* l'**Avv. Salvatore Civale** - *Presidente Associazione Italiana Avvocati dello Sport ed arbitro presso l'European Handball Confederation Court of Arbitration (ECA),* l'**Avv. Enrico Crocetti** - *Socio Associazione Italiana Avvocati dello Sport, esperto di diritto sportivo,* l'**Avv. Cesare Di Cintio** - *Titolare Studio DCF Legal,* l'**Avv. Flavia Tortorella** - *Studio Legale Cionini -Tortorella, Roma-Pescara* ed il **Prof. Avv. Amalia Falcone** - *Avvocato giuslavorista della L.N.D. e della F.I.G.C. – Professore a contratto in Contrattualistica internazionale dello Sport presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Componente Collegio di Garanzia dello Sport – V sezione.*

I lavori sono stati aperti con i saluti del Componente di Giunta Nazionale CONI, Fabio Sturani, il quale, espresso il proprio apprezzamento per l'iniziativa, che si inserisce a pieno titolo nelle numerose e stimolanti attività organizzate dalla Scuola del CONI Marche, area giuridica (e non solo), ha analizzato e ripercorso il "*leit motif*" da cui è scaturita l'idea di organizzare un simile convegno: la riforma della giustizia sportiva.

L'Avv. Barbara Agostinis ha moderato il convegno, focalizzando l'attenzione sull'importanza della riforma di giustizia sportiva, non solo in termini di omogeneizzazione dei procedimenti di giustizia endofederale, bensì anche con riguardo al ruolo offerto al legale in tale ambito, sottolineando peraltro che se, da un lato, la citata riforma ha offerto numerose e stimolanti opportunità per gli avvocati, dall'altro, impone una specializzazione ed un approfondimento costante.

L'Avv. Salvatore Civale ha passato in rassegna le regole che applicano i giudici internazionali come il Tribunale Arbitrale dello Sport di Losanna. In particolare, ha precisato che il procedimento TAS, stante la natura arbitrale e la valenza del lodo in sede giurisdizionale, garantisce una cognizione per certi versi paragonabile a quella di un processo civile, soffermandosi inoltre sulla procedura d'appello (la c.d. procedura sportiva), l' *expedited procedure*, le misure cautelari e le possibilità di impugnazione del lodo dinanzi al Tribunale Federale Svizzero.

L'Avv. Enrico Crocetti Bernardi è intervenuto sul ruolo dell'avvocato nei procedimenti di giustizia sportiva soffermandosi a commentare casi recenti in tema di giustizia endofederale in ambito FIPAV. In particolare, ha analizzato le varie strategie processuali richieste al legale nella predisposizione delle difese a favore del proprio cliente; l'argomento centrale della relazione è stato il vincolo sportivo, che ad oggi rimane fonte di notevole contenzioso e di giudizi diversi tra federazione e federazione, con violazioni di principi di valore sopra nazionale.

L'Avv. Cesare Di Cintio è intervenuto sul tema del ruolo dell'avvocato nell'ambito dei procedimenti di giustizia endofederale, attirando l'attenzione dei partecipanti su casi concreti di giustizia sportiva nazionale, frutto della sua esperienza professionale nel settore, quali l'importanza della strategia da seguire in giudizio, la gestione dei casi di conflitto di interesse, il rapporto deontologico tra colleghi, il corretto comportamento dell'avvocato verso i mass media ed il rispetto del ruolo dei membri degli organi giudicanti.

L'Avv. Flavia Tortorella si è soffermata sul tema del doping e sul recente caso Andreoni, rilevando come l'elemento soggettivo/psicologico del comportamento dell'atleta ha sempre avuto un ruolo marginale nella giurisprudenza del Tribunale Nazionale Antidoping. Orientamento che ha però trovato una diversa interpretazione in questo caso, con la decisione di secondo grado del Tribunale Nazionale Antidoping, si è infatti giunti a stabilire che lo stato mentale dell'atleta ha rilevanza e che il livello probatorio di colpevolezza deve essere rispettato anche da parte della Procura Antidoping.

L'Avv. Amalia Falcone, premessa una sintetica, ma esauriente analisi sull'istituzione del Collegio di garanzia (in sostituzione dell'Alta Corte di Giustizia sportiva e del Tribunale Arbitrale dello sport), nonché sui poteri, sulla composizione e sulla modalità di funzionamento del nuovo organo di giustizia, ha focalizzato l'attenzione sull'argomento centrale del suo intervento, ovvero sul ruolo dell'Avvocato nei procedimenti innanzi il Collegio di Garanzia dello sport, *ex* artt. 58 ss. Codice di giustizia.

In particolare, ha posto in luce che se, da un lato, le attività giudiziali di difesa sono le medesime che ogni avvocato svolge o svolgerebbe indipendentemente dall'ordinamento anche se con tempi diversi e certamente con raggiungimento di risultati in tempi brevi, dall'altro, richiedono ancora di più una specifica conoscenza delle norme procedurali applicabili al giudizio di legittimità dal momento che il ricorso al Collegio, è ammesso esclusivamente per violazione di norme di diritto, nonché per omessa o insufficiente motivazione circa un punto decisivo della controversia che abbia formato oggetto di disputa tra le parti (art. 54). Da ciò, la frequente declaratoria di inammissibilità per la proposizione di argomentazioni non in linea con i predetti limiti motivazionali che deve essere di monito, per il difensore, ad evitare una diversa rilettura del merito, già esaurito nei precedenti gradi, e non riproponibile in questa sede. In definitiva, l'Avv. Falcone ha sottolineato che il cambiamento non concerne tanto il ruolo dell'avvocato, quanto la capacità del medesimo ad essere pronto a recepire ogni esigenza del mondo sportivo con ancora maggiore competenza e professionalità.

Al termine dell'incontro i relatori sono rimasti a disposizione dei partecipanti per chiarimenti ed informazioni.

Il convegno, rivolto non solo ad avvocati e consulenti di società ed associazioni sportive, bensì anche a tutti coloro che, a vario titolo, operano in tale ambito, ha visto la presenza di circa 80 partecipanti. La partecipazione al convegno ha consentito l'attribuzione di crediti formativi ai fini dell'aggiornamento professionale degli Avvocati.